



Il valore dell'armonia

Rapporto di Missione 2019

Lettera agli stakeholder

Cari lettori,

sono lieto di presentarvi il primo Rapporto di Missione della Fondazione EY Italia Onlus, un documento che abbiamo fortemente voluto per condividere con tutti voi stakeholder, in modo trasparente, la nostra identità, le attività svolte nell'ultimo periodo, i risultati raggiunti anche e soprattutto grazie alla collaborazione con voi e i progetti che abbiamo intenzione di realizzare nel prossimo periodo.

Come sapete, il cuore dell'attività della Fondazione è dato dal sostegno alla Young Talents Orchestra EY, che, con i suoi concerti, ci permette di mettere in circolo ulteriori

risorse per sostenere i giovani nel loro percorso di crescita e di inserimento sociale e professionale. I risultati raggiunti nell'ultimo periodo ci rendono soddisfatti del lavoro svolto ed estremamente appagati dalla grande partecipazione che sentiamo intorno a noi, ma anche motivati a guardare avanti con fiducia, verso obiettivi di maggiore ambizione.

A questo impegno principale, infatti, se ne stanno aggiungendo altri, che rendono l'attività della Fondazione più variegata, più ricca di opportunità da sviluppare per creare un valore sociale di maggior impatto.





Con queste nuove sfide ci confronteremo nel prossimo periodo, sicuri di avervi ancora al nostro fianco nell'impegno verso le nuove generazioni.

Un doveroso ringraziamento va alle persone che hanno reso possibile questa pubblicazione, fornendo informazioni, dati e contenuti che raccontano quanto abbiamo realizzato nel 2018 e nel primo semestre del 2019.

Mi auguro che ciascuno di voi possa trovare nelle prossime pagine informazioni utili e magari anche qualcosa che ancora non sapesse sulla Fondazione. Siamo sempre aperti al confronto e per questo lieti se vorrete condividere con noi eventuali spunti di riflessione stimolati da questo documento o proposte e suggerimenti che possano aiutarci ad ampliare l'impatto sociale che generiamo.

Insieme possiamo fare tanto.
E lo faremo.

Buona lettura,

Riccardo Paternò

Presidente

Guida alla lettura

Il presente Rapporto di Missione è il primo pubblicato dalla Fondazione EY Italia Onlus.

Il perimetro di rendicontazione coincide con quello del Bilancio di esercizio per quanto riguarda la realtà considerata, ma ne differisce per quanto riguarda il periodo di rendicontazione, in quanto per l'ultima rendicontazione finanziaria l'anno fiscale è coinciso con l'anno solare (gennaio-dicembre 2018), mentre questa rendicontazione di missione comprende anche il primo semestre del 2019, riferendosi al periodo che va da gennaio 2018 a giugno 2019.

Tale scelta è motivata col fatto che la Fondazione intende modificare a breve la sua annualità fiscale per renderla omogenea al resto del network EY, facendola slittare di 6 mesi, così da iniziare a luglio e terminare a giugno.

Dal punto di vista metodologico, questo documento è stato redatto in conformità con gli Standard del Global Reporting Initiative. Si tratta del riferimento più diffuso a livello mondiale per la rendicontazione di sostenibilità, che può essere adottato secondo l'opzione di conformità "Core" (meno esaustiva) o "Comprehensive" (più

esaustiva). Il presente documento è conforme agli Standard del GRI, opzione "Core".

Inoltre, per la definizione dei contenuti sono state considerate anche le "Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo settore" contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04/07/2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Il presente documento non è stato sottoposto a verifica da parte di un ente terzo indipendente.

Per qualsiasi chiarimento o approfondimento dei contenuti riportati nelle pagine seguenti si può fare riferimento al Segretario Generale della Fondazione, Dott.ssa Tiziana dell'Orto, all'indirizzo fondazioneey@it.ey.com.

La Fondazione EY Italia

La Fondazione nel network EY

Le attività della Fondazione EY Italia Onlus sono finalizzate al perseguimento della sua mission di solidarietà sociale e filantropia strategica. Più precisamente, la Fondazione promuove sul territorio italiano iniziative del più alto interesse ed utilità sociale, anche attraverso campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi da destinare alla realizzazione di progetti ad impatto sociale.

La Fondazione ha avuto origine nel 2012 per iniziativa delle società italiane del network di EY focalizzate sul

core business del network globale, leader mondiale nei servizi professionali di revisione e organizzazione contabile, assistenza fiscale e legale, transaction e consulenza. In particolare, sono soci fondatori:

- ▶ EY S.p.A., con sede legale a Roma, dedicata a servizi di revisione (Service Line Assurance);
- ▶ EY Advisory S.p.A., con sede legale a Milano, dedicata a servizi di consulenza (Service Line Advisory);
- ▶ Studio Legale Tributario, con sede a Milano, dedicata a servizi di consulenza fiscale e tributaria (Service Line TAX);

- ▶ EY Business School S.r.l., con sede legale a Milano, dedicata a servizi di consulenza nel campo delle risorse umane (Service Line PAS).

A livello italiano queste società sono supportate da Global Shared Services (GSS), un'entità legale che gestisce i servizi di supporto a favore delle altre realtà e che, analogamente, supporta anche la Fondazione.

Nella geografia del network EY le società italiane appartengono alla Region

Mediterranean ("Med"), che fa parte dell'Area EMEIA (Europa, Medio-Oriente, India e Africa). Di conseguenza le attività di tutte le società italiane si svolgono in accordo alle politiche e agli indirizzi strategici definiti ai livelli sovranazionali di pertinenza.

La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili. La sua sede legale si trova a Milano, presso gli uffici di EY, in Via Meravigli 14, mentre la sede operativa è situata a Roma, in Via Lombardia 31.

Organizzazione e Governance

Il governo della Fondazione è affidato a quattro organi:

- il Consiglio di Amministrazione (Simone Scettri, Fabio Gasperini, Roberto Lazzarone);
- il Presidente (Riccardo Paternò);
- il Segretario Generale (Daniela Carosio, Veronica Mutti nel 2018; Veronica Mutti, Tiziana dell'Orto da Aprile del 2019);



Il Consiglio di Amministrazione



Il Presidente, Paternò

- il Collegio dei Revisori dei Conti (Presidente: Maria Antonietta Biscozzi, membri: Beatrice Amaturò e Alexia Pinter).

Nessuna carica è retribuita. Al Consiglio di Amministrazione spetta l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, può essere composto da 3-11 membri, designati dai soci Fondatori.

Il Presidente del CdA è anche Presidente della Fondazione e detiene la rappresentazione legale di fronte a terzi.

Insieme al CdA e con il supporto del Segretario Generale, il Presidente esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione.

In particolare, il Presidente e il Segretario Generale curano le relazioni con enti, istituzioni e imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

Il Segretario Generale è nominato dal CdA in base a sue specifiche competenze e professionalità tra soggetti esterni alla Fondazione. Come responsabile operativo insieme al CdA e al Presidente, il Segretario Generale provvede alla gestione organizzativa e amministrativa della Fondazione, all'organizzazione e promozione delle singole iniziative approvate, predisponendo mezzi e strumenti necessari per la loro concreta attuazione.

Inoltre, il Segretario Generale dà esecuzione, nelle materie di propria competenza, alle deliberazioni degli organi della Fondazione nonché agli atti del Presidente.

Infine, il Collegio dei Revisori dei Conti opera come organo consultivo della Fondazione, vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio economico di previsione e di rendiconto economico e finanziario ed effettua verifiche di cassa. I suoi membri rimangono in carica tre esercizi e l'incarico può essere riconfermato. La Fondazione non ha personale proprio: si avvale di persone che lavorano nelle società italiane del network EY.

Gli stakeholder e il loro coinvolgimento

I contenuti di questo Rapporto di Missione sono stati definiti tenendo conto delle aspettative degli stakeholder della Fondazione, intesi come quelle entità o gruppi di individui che sono significativamente influenzati dalle attività della Fondazione stessa o le cui azioni possono ragionevolmente incidere sulla capacità della Fondazione di attuare con successo le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi.

Nello specifico si tratta di:

- ▶ Soci Fondatori (Partner di EY, EYA, EYBS, SLT)
- ▶ Dipendenti di EY in Italia
- ▶ Young Talents Orchestra EY
- ▶ Beneficiari (esclusa EY YTO)
- ▶ Istituzioni
- ▶ EY Global
- ▶ Partner (organizzazioni esterne)
- ▶ Global Shared Services
- ▶ Fornitori (esclusa Global Shared Services).

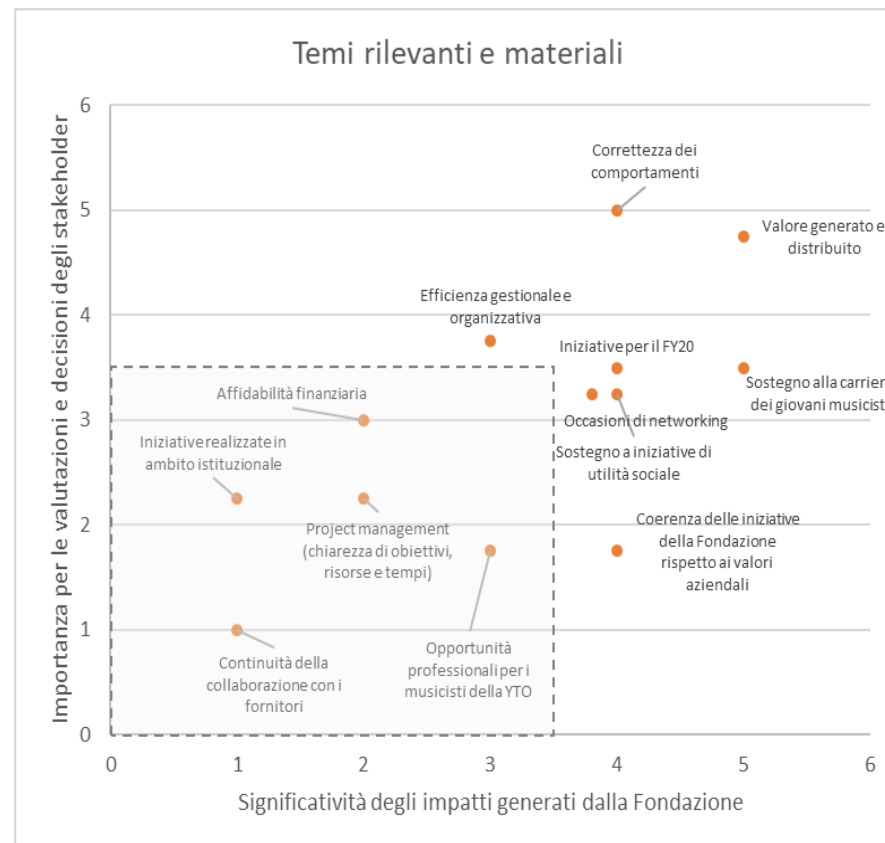
Le aspettative di tali stakeholder sono state raccolte con modalità differenti, nell'ambito delle attività svolte durante il periodo di rendicontazione. In particolare, i Soci Fondatori sono stati ascoltati dalla Fondazione durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione. I dipendenti di EY sono stati ascoltati durante e dopo le iniziative di volontariato aziendale e di raccolta fondi. Inoltre, questi sono stati aggiornati sulle iniziative della Fondazione tramite e-mail, social media e sito web. Il coinvolgimento della Young Talents Orchestra EY e dei Beneficiari è avvenuto rispettivamente attraverso l'organizzazione dei concerti, delle audizioni e delle Masterclass e l'organizzazione di iniziative di volontariato

aziendale e raccolta fondi. Le varie istituzioni sono state ascoltate in numerosi eventi o tavoli di lavoro. La Fondazione si è rapportata regolarmente con le funzioni globali di EY Global e con Global Shared Services. Con i Partner, intesi come organizzazioni esterne con cui la Fondazione collabora nella realizzazione di progetti di utilità sociale, il dialogo è avvenuto nell'ambito delle occasioni di volontariato aziendale, raccolta fondi ed eventi. Infine, i fornitori hanno avuto occasione di ascolto durante le fasi negoziali e post-vendita del rapporto commerciale. Da queste occasioni di dialogo sono emersi alcuni temi di particolare interesse per le varie categorie di stakeholder, come evidenziato nella seguente tabella.

Tema	Dove ricadono gli impatti	Rilevanza del tema per le valutazione e decisioni degli stakeholders								
		Soci Fondatori	Membri della Young Talent Orchestra	Beneficiari (esclusa YTO)	Dipendenti EY Italia	Istituzioni	EY Global	Partner (esterni)	GSS	Fornitori (esclusa GSS)
Correttezza dei comportamenti	tutti gli stakeholder	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Valore generato e distribuito	legal entities EY Italia, beneficiari, partner esterni, fornitori, collettività	x	x	x	x	x		x	x	x
Occasioni di networking		x	x	x	x	x		x		
Efficienza gestionale e organizzativa	legal entities EY Italia, beneficiari, dipendenti EY Italia	x	x	x	x			x		x
Sostegno alla carriera dei giovani musicisti	YTO	x	x	x	x	x	x	x		
Sostegno a iniziative di utilità sociale	beneficiari, dipendenti EY	x		x	x	x	x	x		
Coerenza delle iniziative della Fondazione rispetto ai valori aziendali	legal entities EY Italia, dipendenti EY Italia	x			x		x			
Iniziative per il FY20	beneficiari, dipendenti EY	x	x	x	x	x	x	x		
Opportunità professionali per i musicisti della YTO	musicisti della YTO	x	x					x		
Iniziative realizzate in ambito istituzionale	istituzioni	x				x	x	x		
Project management (chiarezza di obiettivi, risorse e tempi)	GSS, dipendenti EY Italia, Partner (esterni)		x	x	x			x	x	
Continuità della collaborazione con i fornitori	fornitori									x

Per la definizione dei contenuti esposti nelle pagine seguenti, oltre all'importanza dei temi per gli stakeholder, per le loro valutazioni e decisioni, è stata considerata anche la significatività degli impatti generati dalla Fondazione. Sulla base di questi due criteri i temi emersi come più importanti sono stati posti all'interno di una matrice, la cosiddetta "matrice di materialità", che ha permesso di selezionare gli argomenti effettivamente prioritari, approfonditi nel presente documento.

I temi "materiali" sono quelli che soddisfano maggiormente almeno uno dei due criteri di valutazione utilizzati.



Nello specifico i temi "materiali" selezionati per il presente documento sono:

- Correttezza dei comportamenti
- Valore generato e distribuito
- Occasioni di networking
- Efficienza gestionale e organizzativa
- Sostegno alla carriera dei giovani musicisti
- Sostegno a iniziative di utilità sociale
- Coerenza delle iniziative della Fondazione rispetto ai valori aziendali
- Iniziative per il FY20

Per ogni tema “materiale” è stato quindi individuato, laddove possibile, un tema mappato negli Standard del GRI e sono state scelte le informative (“disclosure”) da rendicontare.

Nel caso di temi materiali privi di corrispondenza all'interno degli Standard GRI sono state comunque riportate delle informazioni con l'obiettivo di consentire agli stakeholder di formarsi un'opinione ragionata sull'operato della Fondazione.

Temi materiali	Standard GRI corrispondenti
Correttezza dei comportamenti	205: ANTI-CORRUPTION 2016 415: PUBLIC POLICY 2016 418: CUSTOMER PRIVACY 2016
Valore generato e distribuito	201: ECONOMIC PERFORMANCE 2016
Occasioni di networking	-
Efficienza gestionale e organizzativa	-
Sostegno alla carriera dei giovani musicisti	203: INDIRECT ECONOMIC IMPACTS 2016
Sostegno a iniziative di utilità sociale	203: INDIRECT ECONOMIC IMPACTS 2016
Coerenza delle iniziative della Fondazione rispetto ai valori aziendali	-
Iniziative per il FY20	-

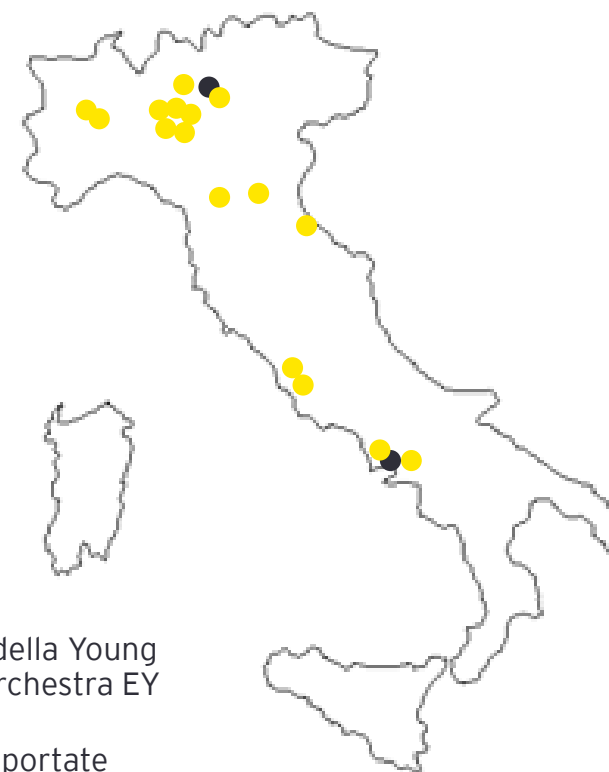
La nostra ambizione

L'attuale modello operativo

L'impegno della Fondazione si focalizza in particolare nel sostegno a progetti rivolti ai giovani, per valorizzarne il talento o per attenuare la loro condizione di disagio. Una via peculiare per giungere ed entrambi questi risultati è stata la nascita nel 2013 della Young Talents Orchestra EY.

Si tratta di un'orchestra sinfonica creata e sostenuta completamente dalla Fondazione EY per dare la possibilità a giovani musicisti di talento di esprimere pienamente le loro potenzialità artistiche, grazie ad opportunità formative di altissimo livello e ad occasioni di visibilità in contesti prestigiosi.

Tali esperienze mettono i membri dell'orchestra nelle migliori condizioni per potersi affermare professionalmente. Allo stesso tempo, le esibizioni della Young Talents Orchestra EY sono delle occasioni per raccogliere dei fondi che la Fondazione devolve ad organizzazioni senza scopo di lucro per la realizzazione di progetti volti ad aiutare bambini e ragazzi in difficoltà. In questo modo si amplificano i benefici sociali estendendoli a molte più persone. La Fondazione affianca e supporta così quelle organizzazioni che contrastano l'abbandono scolastico, che danno ai giovani (a partire dai meno fortunati) le conoscenze, le esperienze e il supporto necessario per individuare le opportunità professionali più adatte a loro, e, quando necessario, anche un supporto



per il reinserimento in un percorso educativo, scolastico o lavorativo.

Tale circolo virtuoso di giovani che aiutano altri giovani è il cuore dell'attività della Fondazione EY Italia, che si concilia armonicamente con lo scopo aziendale di "building a better working world".

Oltre a ciò, la Fondazione coltiva un dialogo costante con le altre organizzazioni del Terzo Settore, partecipando a momenti di incontro e confronto.

È importante sottolineare che la Fondazione opera in forte sinergia con il network EY, che si sente coinvolto ed impegnato verso la società in cui opera.

Grazie a questa stretta relazione, la Fondazione funge, per così dire, da trait-d'union tra il mondo profit e no profit, agevolando una proficua collaborazione tra attori diversi, accomunati dal desiderio di incidere positivamente sulla realtà sociale del nostro Paese.

La Fondazione può contare su una dotazione economica da parte dei Soci Fondatori di circa 200.000 euro all'anno, di cui una gran parte viene utilizzata per sostenere la Young Talents Orchestra EY e organizzare eventi di raccolta fondi e di sensibilizzazione al Terzo Settore, mentre la parte rimanente è usata per erogare liberalità a favore di organizzazioni che operano in coerenza con la sua mission.



Adriano Melucci, violoncello - In Filarmonica della dal 2017

Violoncello della YTO EY fin dalla sua Fondazione

Aver fatto parte della EY Young Talents Orchestra come primo violoncello ed aver suonato importanti brani del repertorio con la direzione artistica del Maestro Rizzari è stata un'esperienza molto importante dal punto di vista artistico e professionale. Mi ha anche permesso di acquisire maggior sicurezza nel campo orchestrale. Contemporaneamente ho vinto audizioni che mi hanno dato l'opportunità di suonare in importanti orchestre, tra cui La Fenice di Venezia e il Regio di Torino. Attualmente sono impegnato con la Filarmonica del Teatro alla Scala di Milano, e ho la fortuna di esser diretto dai più rinomati direttori d'orchestra del mondo.



Simona Ruisi, viola - collabora stabilmente con l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e il Teatro dell'Opera di Roma

La mia esperienza nella EY Young Talents Orchestra è stata molto formativa, abbiamo avuto la possibilità di suonare nei migliori teatri italiani e di apprendere il repertorio d'orchestra, che per alcuni di noi ha significato vincere importanti audizioni. Per noi giovani è stata una vera opportunità.

Le direttive strategiche per il futuro

Al termine del periodo di rendicontazione si è verificata un'evoluzione del contesto in cui opera la Fondazione, che ha introdotto dei punti di riferimento importanti per la definizione delle iniziative da sviluppare nel prossimo periodo.

In primo luogo, il network EY a livello globale ha delineato una strategia di Corporate Responsibility che segue due direttrici fondamentali:

- ▶ *Scaling Impact Entrepreneurs*, a sostegno di giovani realtà imprenditoriali capaci, con il loro business, di generare impatti positivi sull'ambiente o sulla società;
- ▶ *Supporting Next Generations*, a sostegno di bambini e studenti, soprattutto in condizioni svantaggiate, che possano trarre beneficio da iniziative di formazione e orientamento professionale.

Nel solco di queste due direttrici EY ha stabilito degli obiettivi globali e nazionali per generare nei prossimi anni il maggiore impatto possibile con iniziative di volontariato aziendale basate sulla condivisione di competenze professionali, cioè quanto di più prezioso e peculiare il network abbia da offrire alla società civile.

Le aziende italiane di EY hanno, quindi, chiesto alla Fondazione di farsi carico dell'organizzazione e del coordinamento di tali iniziative di derivazione globale, in aggiunta alle altre già organizzate e gestite tradizionalmente, di matrice più locale.

Questa novità ha innescato immediatamente una riflessione non solo sulla necessità di coerenza tra l'operato della Fondazione in Italia e la strategia di Corporate Responsibility di EY nel mondo, ma anche sull'opportunità di rendere l'attività della Fondazione più organica e integrata rispetto ai valori e alle politiche aziendali sul territorio nazionale.

Poiché, come si è detto, questi sviluppi si sono verificati sul finire del periodo di rendicontazione, l'esito di tale riflessione sarà raccontato con maggiori dettagli nella prossima edizione del presente documento.

Il valore distribuito

Come si vede dai dati riportati in tabella, il valore economico distribuito dalla Fondazione negli ultimi anni è andato esclusivamente ai fornitori di servizi e alla comunità, sotto forma di erogazioni liberali.

La significativa variazione del valore economico trattenuto si deve al fatto che nel 2018 si sono verificati degli avvicendamenti alla guida della Fondazione che ne hanno rallentato l'operatività, determinando un accumulo di risorse non distribuite.

La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse: lo Statuto sancisce, infatti, il divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre onlus con finalità analoghe.

Valore economico direttamente generato e distribuito	2018	2017
Valore economico generato	280.528	157.288
Valore della produzione	280.527	157.286
Proventi da partecipazioni	0	0
Altri proventi finanziari	1	2
Proventi straordinari	0	0
Valore economico distribuito	129.011	204.747
Costi operativi, di cui:	76.311	109.282
Costi per materie prime	0	0
Costi per servizi	76.311	109.282
Costi per godimento di beni di terzi	0	0
Variazioni delle rimanenze di materie prime	0	0
Oneri diversi di gestione (al netto delle imposte)	0	0
Valore distribuito ai dipendenti: costi per il personale	0	0
Valore distribuito ai fornitori di capitale: interessi ed altri oneri finanziari	0	0
Valore distribuito alla P.A., di cui:	0	0
Imposte (correnti e anticipate) sul reddito	0	0
Oneri diversi di gestione (solo il valore di tasse indirette)	0	0
Valore distribuito agli azionisti: dividendi distribuiti	0	0
Valore distribuito alla comunità, di cui:	52.700	95.465
Liberalità	52.700	95.465
Sponsorizzazioni	0	0
Contributi associativi	0	0
Valore economico trattenuto	151.517	-47.459
Utile (o perdita) d'esercizio (al netto dei dividendi)	150.456	-48.828
Ammortamenti / Accantonamenti / Svalutazioni / Rivalutazioni	1.061	1.061
Imposte differite	0	0
Oneri straordinari	0	308

La Young Talents Orchestra EY

Perché un'orchestra

La Young Talents Orchestra EY è composta da 50 giovani musicisti, tra i 17 e i 28 anni, provenienti da tutta Italia e accomunati dalla passione per la musica.

La cultura musicale è uno dei pilastri del nostro paese in particolare la musica classica e l'Opera che ancora oggi porta il nostro talento e la nostra lingua in tutto il mondo. La Fondazione EY Italia Onlus dunque ha scelto con il network italiano EY di distinguersi dalle altre Fondazioni di EY nel mondo proprio per valorizzare uno degli aspetti che rendono grande il nostro paese nel mondo.

sostegno a questo progetto con la convinzione che il successo di un'orchestra si basi sugli stessi elementi organizzativi e umani che concorrono al successo di un'azienda complessa: in entrambi i casi, infatti, è necessario che ogni componente possieda un'elevata competenza specifica, la capacità di coordinarsi e collaborare con gli altri nel perseguimento di un fine comune e la disponibilità al cambiamento, per poter evolvere nel tempo e adattarsi al mutamento del contesto.

L'orchestra sinfonica è, quindi, la metafora di ogni organizzazione complessa che funziona correttamente e la Fondazione EY col suo sostegno intende incoraggiare i giovani che la compongono ad esprimere il loro talento ai

massimi livelli, in un campo, quello artistico e culturale, in cui il sostegno offerto da EY attraverso la sua Fondazione è una risorsa di valore non solo per l'orchestra, ma anche per la collettività in senso più ampio.

Maestri d'eccezione

Le audizioni per selezionare i giovani della Young Talents Orchestra EY avvengono ogni tre anni. L'ultima volta si sono svolte ad aprile 2018. La Commissione, formata dalle prime parti di alcune delle migliori orchestre italiane, quali l'Accademia di Santa Cecilia e il Teatro alla Scala, ha selezionato 43 nuovi membri tra 73 candidati.

Diretta da Carlo Rizzari, la Young Talents Orchestra EY rappresenta un unicum in Italia perché i suoi membri hanno la

possibilità di seguire gratuitamente corsi di alto perfezionamento musicale (Masterclass) con professionisti delle migliori orchestre italiane, finalizzati all'approfondimento di ogni aspetto della musica d'insieme e del lavoro in orchestra.

I docenti della Young Talents Orchestra EY sono tutti artisti di altissimo livello.

La possibilità di apprendere da insegnanti molto qualificati è un fattore determinante per la crescita dei membri della Young Talents Orchestra EY e costituisce l'elemento peculiare e distintivo dell'esperienza artistica e professionale resa possibile dalla Fondazione.

Gli insegnanti della Young Talent Orchestra EY

Carlo Rizzari, *Direttore artistico*



Assistente musicale di Antonio Pappano presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Carlo Rizzari ha diretto l'Orchestra l'Orchestra Sinfonica di Montréal, l'Orchestra della Suisse Romande, l'Orchestra Sinfonica di Graz, l'Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli, l'Orchestra della Fondazione Toscanini, l'Orchestra dei Pomeriggi musicali di Milano. Dirige Dirige regolarmente l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia sia nella stagione sinfonica che nei Family Concerts lavorando con grandi solisti quali John Osborn, Barry Banks, Celso Albelo, Sonia Ganassi, Lang Lang e nelle iniziative della didattica (dando un prezioso contributo ai corsi di specializzazione dell'Accademia di Santa Cecilia indirizzati ai cantanti lirici - Opera Studio - e ai giovani musicisti - l'Ensemble Novecento).

Carlo Parazzoli, *Violino e viola*



Dal 1999 è primo violino solista dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia con la quale ha suonato nelle più prestigiose sale europee e del Giappone e con tutti i più rinomati direttori. È stato primo violino solista dell'Orchestra Stradivari fondata e diretta dal M° Daniele Gatti, con la quale ha suonato per le maggiori società di concerti italiane ed europee. Ha collaborato come violino di spalla con tutte le maggiori orchestre italiane.

Sandro Laffranchini, *Violoncello e Contrabbasso*



Premiato nei principali concorsi internazionali italiani, ha intrapreso una brillante carriera come primo violoncello, dapprima come vincitore di concorso all'Accademia di Santa Cecilia a Roma, nel 1998, poi a Milano, dopo aver vinto nel 1999, primo assoluto, il concorso di Primo violoncello del teatro e della Filarmonica alla Scala, ruolo che ricopre tuttora. Dal 2003 è anche primo violoncello della World Orchestra for Peace, direttore M° V. Gergiev. Nel 2007 è stato primo violoncello ospite della London Symphony Orchestra.

Andrea Oliva, *Legni*



Primo flauto solista dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di S.Cecilia di Roma, ruolo che ricopre dal 2003. La sua attività concertistica lo ha portato ad esibirsi in alcune fra le più importanti sale di tutto il mondo: Carnegie Hall di New York, Museo d'Arte Contemporanea di Londra in presenza della Regina Elisabetta, nella prestigiosa Bunka Kaikan Hall di Tokyo, all'Hong Kong Academy, in Chile ed a Cuba.

Andrea Lucchi, *Ottoni*



Prima Tromba dell'Orchestra Sinfonica Nazionale dell'Accademia di Santa Cecilia da gennaio 2003, ha ricoperto lo stesso ruolo nell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI dal 1996 al 2002. Come Prima Tromba ospite ha suonato con l'Orchestra Filarmonica della Scala, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, la NDR Sinfonieorchester di Amburgo e la SWR Sinfonieorchester di Freiburg-Baden Baden.

Le esibizioni

Oltre ai concerti svolti per attività di raccolta fondi, la Young Talents Orchestra EY ha avuto nel periodo di rendicontazione anche ulteriori opportunità di visibilità grazie al supporto della Fondazione.

Nel 2018 si è esibita nelle seguenti occasioni:

- ▶ evento People of EY del 26 gennaio, a Roma;
- ▶ Med Partners Meeting del 5 luglio, a Roma;
- ▶ Forum sull'Innovazione Sociale del 4 luglio, a Milano.

Nel primo semestre del 2019, il Quintetto Recondite Armonie, formato da elementi provenienti da Young Talents Orchestra EY si è esibito il 19 febbraio in occasione

dell'Inaugurazione dell'Anno Giudiziario presso il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

Anche queste performance sono state un'occasione per valorizzare il talento dei giovani artisti e dare loro visibilità presso un pubblico qualificato.



Va' dove ti porta la musica

Il principale obiettivo di impatto sociale della Fondazione si raggiunge quando i membri dell'orchestra riescono a fare della loro passione una professione, ottenendo importanti risultati artistici e meritando di suonare in orchestre di alto livello.

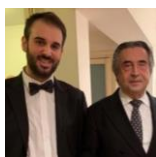
La Fondazione segue i percorsi professionali di ognuno dei musicisti della Young Talents Orchestra EY ed è orgogliosa di sapere che, anche grazie al proprio sostegno, molti di loro hanno spiccato il volo verso realtà internazionali di grande prestigio, come le seguenti.

- ▶ Filarmonica della Scala;
- ▶ Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia;
- ▶ Teatro dell'Opera di Roma;
- ▶ Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli;
- ▶ Orchestra Filarmonica Toscanini di Parma;
- ▶ Teatro del Maggio Musicale Fiorentino;
- ▶ Verdi di Milano;
- ▶ Gustav Mahler Jugendorchester;
- ▶ Orchestra del Theatre Royal de La Monnaie di Bruxelles;
- ▶ Hyogo Performing Arts Center Orchestra in Giappone.

Questi risultati sono la migliore gratificazione per le persone che contribuiscono alle attività della Young Talents Orchestra

EY e la dimostrazione che le risorse e l'impegno profuso sono stati ben investiti.

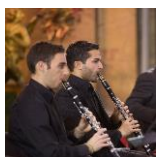


**Alfonso Bossone, Prima viola**

Suona stabilmente con l'Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli

**Francesca Bruno, Flauto**

Vincitrice a inizio 2019 dell'audizione per la Hyogo Performing Arts Center Orchestra in Giappone (direttore artistico, Yutaka Sado).

**Lucio Brancati e Gabriele Coggi, Clarinetti**

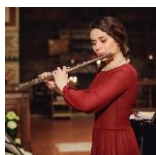
Rispettivamente primo e secondo clarinetto della YTO EY. Entrambi vincitori nel 2019 del concorso della Banda dell'Arma dei Carabinieri.

**Stefano Sancassan, Prima viola**

Collabora con l'Orchestra Filarmonica Toscanini di Parma come concertino e con l'Orchestra di Padova e del Veneto.

**Francesco D'Innocenzo, Contrabbasso**

E' risultato idoneo all'orchestra del Teatro alla Scala.

**Luna Vigni, Flauto**

Primo flauto per il Concerto di Spoleto, è risultata idonea presso la Gustav Mahler Jugendorchester.

**Matteo Del Monte, Flauto**

Primo flauto fin dalla Fondazione della YTO EY è risultato idoneo Primo flauto presso il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, La Verdi di Milano, l'Orchestra Sinfonica Siciliana, il Teatro Lirico di Cagliari, la Gustav Mahler Jugendorchester, l'Orchestra Giovanile Italiana e dal settembre 2018 primo flauto solista dell'Orchestra del Theatre Royal de La Monnaie di Bruxelles.

**Federico Piccotti, Matteo Mizera, Daniel Mizera**

Matteo (viola) e Daniel Mizera (violoncello), presenti fin dalla fondazione della YTO EY, e Federico Piccotti, nostro primo violino e violino solista nelle passate produzioni, hanno formato il Caravaggio Piano Quartet (assieme al giovane pianista Bernat Català), risultato vincitore del Premio "Franco Abbiati" della critica musicale italiana 2019 (Premio "Piero Farulli" come gruppo esordiente).

**Eleonora Savini, Violino**

Una carriera full-time nel teatro musicale: ha debuttato con "Heroïca" (vincitore del premio Junge Ohren Preis 2014), a seguire "Goldmädchen", entrambi produzione del Lucerne Festival. I suoi show sono in continua diffusione nelle più importanti sale da concerto europee (KKL Luzern, Elb Philharmonie Hamburg, Philharmonie Luxembourg, Wiener Konzerthaus, Kölner Philharmonie)

**Samuele Del Monte, Prima tromba**

Risultato idoneo come aggiunto alla Rotterdam Philharmonic Orchestra e all'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia nel 2019.

Il valore distribuito alla comunità

Nella scelta delle organizzazioni con cui collaborare e dei progetti da sostenere, la Fondazione applica criteri di valutazione volti a garantire la massima coerenza del proprio operato con la mission, tenendo conto anche di obiettivi globali, come i Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite, un framework ampiamente condiviso dalle istituzioni nazionali, europee e globali nel campo della sostenibilità. In particolare, le organizzazioni no-profit con cui la Fondazione sceglie di collaborare devono essere realtà consolidate, già da anni operative nel tessuto nazionale e devono fornire adeguate garanzie di:

- ▶ professionalità in fase di presentazione, gestione e controllo del progetto;
 - ▶ trasparenza in termini di accountability e bilancio sociale;
 - ▶ credibilità presso stakeholders e media.
- Allo stesso tempo, vengono privilegiati i progetti che permettono di:
- ▶ rispondere ad un chiaro bisogno nell'ambito del supporto ai giovani;
 - ▶ misurare gli impatti generati secondo criteri concordati preventivamente;
 - ▶ conoscere preventivamente i tempi di realizzazione;
 - ▶ coinvolgere le persone di EY.

Progetti sostenuti con i proventi dei concerti

Data	18 Giugno 2018	11 Dicembre 2018
Luogo	Napoli, Basilica San Francesco di Paola	Brescia, Teatro Sociale
Fondi raccolti e devoluti	€ 20.000	€ 22.000
Beneficiari della raccolta fondi	Fondazione Probono Pausilipon Onlus (10.000 euro) e Associazione Arti e Mestieri Onlus (10.000)	Fraternità Giovani, Impresa Sociale, Società Cooperativa Sociale Onlus
Progetti sostenuti	Fondazione Probono Pausilipon: ampliamento degli spazi dedicati alla residenza Alma Mater, che, all'interno dell'Ospedale Pausilipon, accoglie i bambini in fase terminale e le loro famiglie, per offrire un ambiente e un'assistenza appropriati, in un momento molto complesso e delicato. Associazione Arti e Mestieri: supporto a giovani in difficoltà, provenienti da famiglie e realtà critiche, per dare opportunità concrete di socializzazione e occupazione grazie al recupero delle tradizioni manifatturiere partenopee.	Progetto "Piccole Pesti": avviato nel 2019, offre interventi specialistici per bambini dai 6 agli 11 anni con gravi disagi emotivo-relazionali e difficoltà di adattamento. L'intervento terapeutico/abilitativo viene svolto a stretto contatto con scuola e famiglia e ha l'obiettivo di prevenire la cronicizzazione di questi disturbi della personalità. Gli incontri per ogni bambino hanno una durata minima di 6 mesi, 2 volte a settimana.

Progetti sostenuti con altre erogazioni liberali

Oltre alle donazioni rese possibili dai concerti della Young Talents Orchestra EY, la Fondazione negli ultimi anni ha erogato alcune liberalità a favore di progetti ritenuti meritevoli, attingendo alla sua dotazione economico-finanziaria.

Più precisamente, hanno beneficiato del sostegno della Fondazione i seguenti progetti.

Beneficiario	Progetto
Fondazione Paideia	<p>Sala della Musica del Centro Paideia</p> <p>Il progetto Centro Paideia nasce con l'obiettivo di dare un supporto in primo luogo alle famiglie del territorio piemontese che hanno bambini con disabilità.</p> <p>La Fondazione ha donato 10.000 euro a valere sul 5x1000 del 2018 per contribuire alla realizzazione della Sala della Musica del Centro Paideia.</p>
Fraternità Giovani - Impresa Sociale, Società Cooperativa Sociale ONLUS in collaborazione con Fondazione della Comunità Bresciana	<p>Piccole Pesti</p> <p>La Fondazione ha supportato questo progetto sia nel 2018 che nel 2019 con attività di promozione e con donazioni pari ad un valore complessivo di 44.600 euro, di cui 22.000 derivanti dalla raccolta fondi del concerto della Young Talents Orchestra EY di Brescia, circa 22.600 euro come erogazioni liberali tra il 2018 (14.600 euro) e il 2019 (8.000 euro).</p> <p>Anche grazie al sostegno della Fondazione i bambini accolti nel progetto "Piccole Pesti" sono passati da 15 nel 2018 a 30 nel maggio 2019, con richieste in aumento. Nel 2019 la Fondazione ha sostenuto direttamente le spese per due mesi di frequenza per i 30 bambini inseriti. Inoltre, l'attività di comunicazione della Fondazione ha permesso al progetto di ricevere ulteriori donazioni da parte di terzi, raggiungendo così un valore pari a 4 mesi di assistenza per i 30 bambini. La cifra raccolta è stata distribuita tra le varie famiglie beneficiarie in base alle loro capacità economiche, in modo da garantire un servizio più lungo, interamente gratuito per le famiglie con più difficoltà.</p> <p>Molte famiglie che non erano a conoscenza di questa opportunità, oggi sanno a chi rivolgersi e hanno una speranza in più di potere aiutare i propri bambini e di essere a loro volta assistiti in questo percorso.</p>

Europe Assistance Relay Marathon 2019

I fondi donati al progetto "Piccole Pesti" nel 2019 sono stati raccolti grazie alla partecipazione di oltre 50 persone di EY alla Europe Assistance Relay Marathon 2019. Infatti, oltre a essere uno degli eventi sportivi più importanti per la città di Milano, questa maratona è anche un'occasione di solidarietà perché permette di raccogliere donazioni in favore di associazioni no-profit.

La manifestazione si è svolta il 7 aprile 2019 con la partecipazione di cento associazioni no-profit e 16.000 runners. La Fondazione ha provveduto ad iscrivere il progetto "Piccole Pesti" alla maratona, ha invitato i dipendenti di EY a partecipare come maratoneti e ha sostenuto le spese organizzative e di iscrizione alla gara solidale, pari a 3.600 euro.



Inoltre, sono state fornite ai runners delle t-shirt a marchio EY ed è stato predisposto un gazebo per l'assistenza ai partecipanti. In totale hanno aderito 56 maratoneti di EY, che hanno incoraggiato la raccolta fondi sulla Piattaforma Rete del Dono sostenendo ulteriormente il progetto. Sono stati raccolti complessivamente 8.025 euro, comprensivi dei 65 euro che ognuno dei 56 partecipanti ha donato sotto forma di quota di iscrizione alla gara.

Successivamente la Fondazione ha organizzato presso la sede EY di Milano una cerimonia di premiazione e di consegna della donazione. In questa occasione, Fraternità Giovani ha offerto ad ogni runner un piccolo dono preparato dai bambini di "Piccole Pesti", una pergamena di ringraziamento e un premio per il Team che ha realizzato la migliore raccolta fondi, ovvero circa 2.000 euro.

La Fondazione ha invece premiato con una medaglia il Team che ha realizzato il miglior tempo. La cerimonia si è conclusa con un video di ringraziamento prodotto da Fraternità Giovani e dai bambini di "Piccole Pesti" e con la consegna simbolica da parte del Presidente della Fondazione dell'assegno con la cifra delle donazioni raccolte. Inoltre, il team di runner EY denominato 'We Are Yellow and Strong a sostegno di Fondazione' ha vinto il Premio Creatività della Milano Marathon 2019. L'evento è stato un momento di grande coinvolgimento del personale EY.





Gli EY Community Days

Oltre a distribuire valore alla comunità sotto forma di sostegno economico, la Fondazione promuove e organizza diverse iniziative di volontariato aziendale a favore di associazioni no-profit. Si tratta degli “EY Community Days”, in cui le persone di EY possono svolgere delle attività non attinenti alla loro mansione professionale (volontariato “tradizionale”) o mettere la loro competenza ed esperienza professionale a disposizione dell’organizzazione beneficiaria (volontariato “di competenza”).

Volontariato tradizionale: esempi

Attività ricreative con i bambini ospiti presso un centro di accoglienza straordinaria per rifugiati, servizio alla mensa per i poveri e senzatetto, supporto alla ristrutturazione di un charity shop, accompagnamento in gita di persone diversamente abili, rigenerazione di orti e aiuole

Volontariato di competenza: esempi

Formazione o consulenza su: bilancio sociale, business plan, valutazione d’impatto sociale, comunicazione e digital marketing, project management, pianificazione strategica e decision making.

Gli EY Community Days solitamente si svolgono tra luglio e settembre. Si tratta di iniziative che ben rappresentano l’impegno di EY a favore della comunità. In particolare, il volontariato di competenza massimizza il valore reso ai beneficiari, in quanto offre servizi di altissimo livello tecnico che possono essere forniti solo da chi dispone di competenze specialistiche. Per questo, pur riconoscendo l’elevato valore umano del volontariato tradizionale, EY, coerentemente con le sue direttive strategiche per il futuro, espone nel capitolo “La nostra ambizione”, intende sviluppare maggiormente nei prossimi anni le iniziative che fanno leva sulle competenze professionali delle sue persone.

Numeri chiave del 2018

285 candidature di dipendenti di EY di ogni livello e Service Line;

184 giornate di volontariato, pari a 1.472 ore lavorative;

65% ore di volontariato tradizionale;

35% ore di volontariato di competenza.



Organizzazioni beneficiarie

- Associazione Amici di Cometa, Como
- Calciosociale, Roma
- Casa OZ, Torino
- Comunità Nuova, Milano
- Comunità San Patrignano, Coriano (Rimini)
- Comunità Sant'Egidio, Roma
- Dynamo Camp, San Marcello Pistoiese (Pistoia)
- Fondazione ANT, Bologna
- Fondazione Archè, Milano
- Fondazione Don Gnocchi, Milano
- Fondazione Rava, Milano
- Milano in Azione, Milano

Riconoscimenti

- Fondazione ANT ha assegnato al progetto di volontariato della Fondazione il premio Eubiosia 2018 nella categoria Progetto ad elevato impatto sociale.
- Il progetto EY Community Days è stato candidato al Premio "The better begins with you", un circuito di EY Global che premia i migliori progetti EY nel mondo. Il progetto della Fondazione è risultato vincitore per l'Italia nella categoria "Strengthening our communities".

Tali iniziative hanno permesso l'incontro e la conoscenza tra persone con competenze e abilità diverse, hanno offerto un'opportunità di condivisione, apprendimento e comprensione reciproca, portando benefici e soddisfazione a tutte le persone coinvolte.

Ecco i commenti di alcune persone di EY che hanno partecipato agli EY Community Days.

“

Sono arrivata questa mattina con l'idea di portare qualcosa a questi ragazzi, ma dopo neanche un'ora mi sono resa conto che sarebbero stati loro a dare qualcosa di grande a me...ho parlato per un'ora con una ragazza che non parla...grazie alla sua tabella mi ha confidato un suo segreto e me l'ha arricchito di dettagli creando con me un legame impensabile...Grazie di cuore per questo bellissimo dono.

“

Mi hanno fatto riflettere molto la ritrovata fragilità di persone che hanno vissuto una vita intensa e piena e ho sviluppato la consapevolezza che un giorno lontano toccherà anche a me. Faccio un lavoro che mi porta, per parecchie ore al giorno, ad affrontare problemi (numeri che non tornano!) che occupano tutta la mia giornata e diventano così la mia realtà. Grazie per avermi reso partecipe della vostra realtà, più vera della mia, dove per strappare un sorriso e cambiare la giornata ad una persona basta invitarla a ballare...è stata davvero una bellissima lezione di vita.

“

È stata un'esperienza molto forte, diversa, unica, indimenticabile di sicuro. È un mondo alternativo che sai che esiste, ma non ci pensi, finché non lo vivi e non lo vedi. Ora l'ho visto e ci penserò. Le persone sono meravigliose e lo sono anche gli operatori, straordinari nel vero senso della parola. La sorpresa più grande per me, sono stata io stessa...molto emozionata e colpita dalla coordinatrice durante la riunione iniziale, e poi molto a mio agio nella classe...forse grazie al consiglio della signora Lucia “non guardateli con gli occhi, ma fatelo con il cuore.” Li ho salutati ringraziandoli, perché è sicuramente più quello che loro mi hanno dato, di quanto abbia fatto io.



Al termine degli EY Community Days la Fondazione ha raccolto dai volontari le loro opinioni e spunti di miglioramento. In generale, l'auspicio più sentito è stato di dare continuità alle relazioni nate e di continuare a sviluppare iniziative di simile valore sociale perché consolidano il senso appartenenza al network EY, favoriscono lo spirito di squadra all'interno di EY e contribuiscono a concretizzare l'obiettivo di EY "building a better world".

Ad aprile 2019 la Fondazione ha avviato gli EY Community Days 2019 comunicando internamente le opportunità di volontariato disponibili e iniziando la raccolta delle adesioni.

Le organizzazioni individuate come beneficiarie per il 2019 sono:

- Amici di Cometa
- Calciosociale
- Comunità Nuova
- Fondazione ANT
- Fondazione Rava
- Fondazione Archè
- Milano in Azione.

Al momento della pubblicazione del presente documento risultano 37 volontari accettati.

Eventi e iniziative di comunicazione

La Fondazione da sempre collabora con i rappresentanti del Terzo Settore in occasioni di confronto e networking poiché ciò favorisce il dialogo, lo scambio di conoscenze e riflessioni tra il mondo profit e no-profit e permette di amplificare e rafforzare la capacità d'impatto sociale complessiva.

A questo riguardo, durante il periodo di rendicontazione la Fondazione ha organizzato il Forum: Il valore del sociale nell'era della rivoluzione digitale, e ha partecipato a diversi workshops e una tavola rotonda.

Forum "Il valore sociale nell'era della rivoluzione digitale"

Nel luglio 2018 presso la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli si è tenuto il Forum sul tema 'Il valore sociale nell'era della rivoluzione digitale'.

L'evento, organizzato dalla Fondazione EY, ha permesso di:

- coinvolgere attivamente un network di circa 250 realtà operanti nel Terzo settore, Fondazioni d'impresa, Associazioni, Istituti finanziari, Università e Istituzioni che hanno dato un contributo fattivo al confronto, partecipando a tavoli di lavoro e tavole rotonde;

- identificare opportunità di sviluppo e criticità da affrontare in una logica di sistema;
- rafforzare il posizionamento della Fondazione come promotore di analisi approfondite del settore e di dialogo costruttivo sulle soluzioni possibili e aggregazione sulle priorità comuni;
- dare contenuti alla priorità della responsabilità sociale per l'industria 4.0, come da Manifesto Confindustria;
- contribuire al dibattito sulla necessità di fare chiarezza sui tempi di attuazione della Riforma, come evidenziato dal Forum del Terzo Settore.

Il livello qualitativo del Forum è stato confermato dall'adesione di importanti partner a sostegno del progetto (quali, ad es. Aiccon, Anima, Assifero, Asvis, ItaliaCamp, Sodalitas) e dalla presenza di significativi opinion leader del mondo dell'innovazione sociale.

Il valore nazionale dell'evento è stato, inoltre, evidenziato, dall'apprezzamento del Sottosegretario al Ministero del Lavoro Claudio Cominardi che, nell'impossibilità di partecipare fisicamente data la delicata fase istituzionale, ha voluto inviare un messaggio ai presenti.

Nel corso del Forum sono stati trattati alcuni temi di forte attualità, come:

l'improrogabilità di un cambio culturale del Terzo Settore e la necessità di definire un nuovo paradigma per migliorare la catena del valore;

la necessità di costruire alleanze di successo, con una Governance in grado di mettere insieme diversi attori: imprese, realtà del Terzo Settore, PA, Università;

il ricorso al digitale come strumento per pianificare investimenti e formazione di nuove competenze.



I workshop

Il Forum ha rappresentato la tappa conclusiva di un percorso di approfondimento che ha coinvolto profit e no-profit in diversi momenti di riflessione condivisa, tra cui 7 workshop propedeutici finalizzati ad analizzare specifici contenuti e individuare possibili risposte concrete:

- ▶ La potenzialità del digitale come cruscotto per analisi previsionali e pianificazione sul territorio (10 maggio, Milano);
- ▶ La sostenibilità sociale come sbocco occupazionale e terreno di sviluppo per nuove competenze (15 maggio, Milano);
- ▶ Nuove forme del lavoro: opportunità e criticità offerte dal terzo settore (15 maggio, Milano);

I circoli virtuosi che portano vantaggio a tutta la catena, da chi finanzia, a chi realizza, al destinatario finale (16 maggio, Milano);

- ▶ Cambiare cultura e paradigmi per produrre più valore economico e sociale (18 maggio, Roma);
- ▶ Il digitale può supportare il non profit a 'fare meglio': investire, realizzare, misurare (31 maggio, Milano);
- ▶ Innovazione digitale e nuovi modelli di intervento e innovazione sociale (5 giugno, Milano).



Tavola Rotonda con Scienza Nuova

Nel giugno 2019 la Fondazione ha contribuito alla realizzazione della prima Tavola Rotonda organizzata in collaborazione con Scienza Nuova sui temi del lavoro del futuro.

Scienza Nuova è un Centro di studi avanzati basato sulla collaborazione tra il Centro di Ontologia dell'Università di Torino (LabOnt) e il Centro Nexa per Internet e Società (Nexa) del Politecnico di Torino. Scienza Nuova promuove ricerche interdisciplinari, che uniscano competenze tecnologiche e

umanistiche, finalizzate alla comprensione della rivoluzione digitale sotto il profilo politico, filosofico, sociale, economico e industriale, e alla promozione di di un welfare digitale.

La Fondazione ha collaborato alla realizzazione dell'evento dal titolo "Il lavoro del futuro e il welfare digitale" che ha, inoltre, coinvolto Fondazione Unicredit, CHNIndustrial e l'Associazione APID Piemonte.

In tale contesto la Fondazione ha agevolato il dialogo tra il mondo delle Fondazioni, quello accademico e quello imprenditoriale.

Tali occasioni permettono alla Fondazione di contribuire alla creazione di un mondo della formazione il più possibile connesso a quello dell'impresa, in linea con la mission di supportare le nuove generazione nella ricerca di un'affermazione professionale.

Le nostre risorse

Le persone di EY

Come già accennato, la Fondazione non ha personale proprio: si avvale di professionisti che lavorano nelle società italiane del network EY. Quasi tutte le persone coinvolte si dedicano alle attività della Fondazione in modo non esclusivo, cioè in aggiunta ad altre mansioni che riguardano l'erogazione dei servizi ai clienti o il supporto al business.

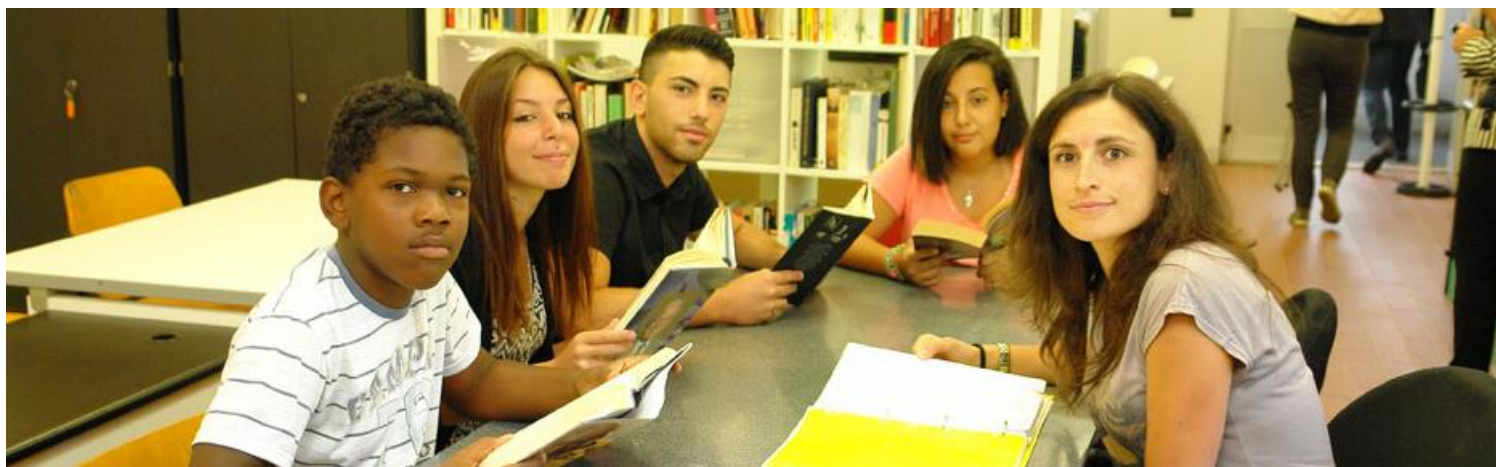
Il tempo che viene destinato alle attività della Fondazione, rientrando nel normale orario di lavoro ed essendo sottratto ad attività di business, è, quindi, di fatto una donazione con cui le società italiane del network EY sostengono la mission della Fondazione.

Un piccolo nucleo di persone si dedica in modo continuativo, seppure non esclusivo, alle attività necessarie per far crescere la Young Talents Orchestra EY, organizzare i concerti per raccogliere fondi da destinare ad iniziative di beneficenza, gestire le relazioni con i collaboratori esterni,

selezionare le onlus e i progetti da sostenere, partecipare ad eventi e tavoli di confronto con altre realtà del terzo settore, proporre ai colleghi opportunità di volontariato aziendale. Tutto ciò richiede il coinvolgimento stabile di circa una decina di persone, supportate saltuariamente da altri colleghi per attività più

sporadiche, come, ad esempio, la gestione amministrativa e contabile, la comunicazione, il supporto legale.

A costoro va aggiunto un numero molto più cospicuo di colleghi che partecipano alle iniziative di volontariato aziendale organizzate dalla Fondazione.



Le risorse economico-finanziarie

La dotazione dei Soci Fondatori

Le risorse economiche della Fondazione derivano in primo luogo da conferimenti periodici dei Soci Fondatori. Tale dotazione confluisce nel Patrimonio netto e viene impiegata quasi interamente a sostegno della Young Talents Orchestra EY. Al 31/12/2018 il Patrimonio netto della Fondazione aveva un valore di 400.456 euro.

Va precisato che negli ultimi 3 anni la Fondazione non ha ricevuto nessun tipo di assistenza finanziaria da parte dello Stato o di altre istituzioni pubbliche.

Assistenza finanziaria con risorse pubbliche	2019 (1° sem.)	2018	2017
Valore monetario totale dell'assistenza finanziaria, ricevuta dalla Pubblica Amministrazione, durante il periodo di rendicontazione, inclusi:	0	0	0
i. sgravi fiscali e detrazioni di imposta	n.a.	n.a.	n.a.
ii. sussidi	0	0	0
iii. sovvenzioni agli investimenti, alla ricerca e sviluppo e altre forme rilevanti di contributi	0	0	0
iv. premi	0	0	0
v. esenzioni dal pagamento delle royalties	0	0	0
vi. assistenza finanziaria dalle Agenzie di credito all'esportazione (ACE)	0	0	0
vii. incentivi finanziari	0	0	0
viii. altri benefit finanziari ricevuti da qualsiasi Pubblica Amministrazione per qualsiasi operazione	0	0	0

Le donazioni del 5x1000

Ulteriori risorse economiche della Fondazione derivano dalle donazioni del 5x1000. Al 31/12/2018 la Fondazione poteva contare su tali donazioni per un valore complessivo di 42.482 euro.



I proventi dei concerti

Tra gennaio 2018 e giugno 2019, la Fondazione ha organizzato 2 concerti della Young Talents Orchestra EY, che, tramite la vendita di biglietti e attività di raccolta

fondi, hanno permesso di conseguire donazioni per un valore complessivo di circa 42.000 euro, devoluti a favore di 3 organizzazioni per la realizzazione di progetti di utilità sociale descritti nel capitolo «Il valore distribuito».



Data	18 Giugno 2018	11 Dicembre 2018
Luogo	Napoli, Basilica San Francesco di Paola	Brescia, Teatro Sociale
Programma	<ul style="list-style-type: none"> - W. A. Mozart Sinfonia n. 41 in Do Maggiore K.551 Jupiter Allegro vivace Andante cantabile Minuetto e Trio: Allegretto Finale: Molto allegro - Roberto Granci I love Cinema - Paolo Vivaldi Fiction Suite (Olivetti, Luisa Spagnoli, Pietro Mennea, la freccia del sud) - John Williams ET, Indiana Jones (arrangiamento di Paolo Vivaldi) <p>Carlo Rizzari, direttore</p>	<ul style="list-style-type: none"> - P. I. Čajkovskij Concerto per violino e orchestra in Re Maggiore op. 35 Allegro moderato Canzonetta. Andante Finale. Allegro vivacissimo - R. Sakamoto Il tè nel deserto - J. Horner Titanic - N. Piovani La Vita è bella - J. Williams Star Wars, ET, Indiana Jones <p>Carlo Rizzari, direttore Gennaro Cardaropoli, violino</p>
Fondi raccolti e devoluti	€ 20.000 (Fondazione Probono Pausilipon e all'Associazione Arti e Mestieri)	€ 22.000 (Fraternità Giovani)

L'efficienza gestionale e organizzativa

La Fondazione considera importante riuscire a garantire una buona efficienza gestionale ed organizzativa in quanto ciò risponde alle attese dei suoi stakeholder e permette di massimizzare le risorse destinate al perseguimento della sua mission.

La scelta compiuta dai Soci Fondatori di non dotare la Fondazione di personale

proprio è nata dalla precisa volontà di non gravare la struttura con costi fissi che avrebbero necessariamente eroso una parte delle risorse economiche della Fondazione. Inoltre, il fatto che tutte le persone che svolgono attività organizzative o gestionali per conto o a favore della Fondazione appartengano a società del network EY garantisce alla Fondazione la stessa efficienza delle contigue realtà for profit. Il modello organizzativo di EY è frutto di molti anni di affinamento:

i processi e gli strumenti che lo caratterizzano sono continuamente monitorati e aggiornati, laddove si intravedano delle opportunità di miglioramento.

La Fondazione, quindi, anche sotto il profilo gestionale e organizzativo, condivide le procedure globali e locali del network EY.

Per quanto riguarda, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi, la selezione dei fornitori avviene per mezzo di un iter di qualifica preliminare, finalizzato al controllo di una serie di requisiti e volto alla costante gestione e alla mitigazione dei rischi.

I fornitori più rilevanti per la Fondazione sono quelli che concorrono alla crescita artistica e professionale della Young Talents Orchestra EY: il Direttore d'Orchestra, i Maestri che svolgono le audizioni, i teatri in cui avvengono le esibizioni.

Durante il periodo di rendicontazione non si sono verificate modifiche significative alla catena di fornitura della Fondazione, che mantiene rapporti commerciali stabili e consolidati, di cui è generalmente soddisfatta.

Gli organi di Governo della Fondazione controllano che l'andamento delle spese sia congruo rispetto alle entrate e che gli investimenti avvengano in modo prudente. In particolare, nell'ambito delle sue riunioni periodiche il Consiglio di Amministrazione monitora l'andamento delle uscite, viene informato dal Segretario Generale sui progetti sostenuti e sugli investimenti futuri ed ha l'opportunità di suggerire eventuali opportunità di miglioramento gestionali o organizzative.



L'attenzione alla correttezza dei comportamenti

I valori di EY

Il Codice di Condotta

Le scelte strategiche e operative della Fondazione si inseriscono nel quadro dei riferimenti etici propri di tutto il network EY e le persone che operano per conto della Fondazione, dando attuazione ai suoi progetti e fornendole supporto per tutte le sue necessità operative, si conformano nei comportamenti alle indicazioni del network, che sono raccolte nel Codice di Condotta valido a livello globale.

Tale Codice presenta delle linee guida suddivise in cinque macro-categorie:

- lavorare con gli altri;
- lavorare con i clienti;
- agire con integrità professionale;
- mantenere obiettività e indipendenza;
- rispettare il capitale intellettuale.

Corpo fondante del Codice sono i valori del network EY, che orientano le relazioni umane e professionali delle persone del network:

- integrità;
- rispetto per gli altri e spirito di collaborazione;
- energia ed entusiasmo.

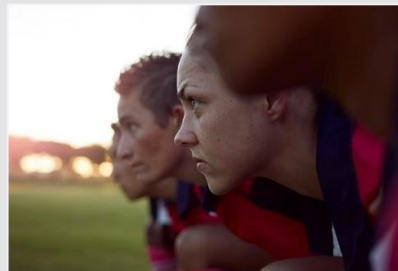
**Codice
Globale di
Condotta**



I 6 Principi guida

A livello nazionale nel 2018, il Leadership Team e i Partner del network EY hanno identificato 6 Principi guida, definiti e discussi attraverso un percorso partecipato con tutte le persone nel network che operano in Italia attraverso un road show che ha toccato diverse città italiane ("People of EY"). Tali Principi sono stati pensati per orientare il lavoro delle persone di EY ed incentivare un cambiamento nei comportamenti quotidiani.

Questo confronto interno ha dato il via ad un percorso di trasformazione per dare forma e sostanza a una EY in cui le persone crescono come professionisti, manager e leader, con l'ambizione di aiutare i clienti a raggiungere il massimo sviluppo sostenibile, generare fiducia nel futuro e creare valore per sé e la comunità.



Passion to lead

Abbiamo l'ambizione di essere un punto di riferimento.



Generations' legacy

Costruiamo il futuro con le nostre persone, favoriamo la crescita personale e professionale.



Respect, Integrity & Transparency

Siamo coerenti e corretti con ogni persona.



Quality

Garantiamo il meglio, costruiamo soluzioni con i nostri clienti che superano le loro aspettative.



Agile Innovation

Innoviamo con velocità, siamo tempestivi e anticipiamo le esigenze.



Teaming & Collaboration

Agiamo in sinergia, creiamo opportunità e convogliamo le energie di tutti verso nuovi successi.

I Sustainable Development Goals

In aggiunta ai riferimenti di cui sopra, la Fondazione considera, nell'ambito delle sue valutazioni strategiche ed operative, anche gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs), definiti dalle Nazioni Unite nell'ambito dell'Agenda 2030.

In particolare, i progetti sostenuti dalla Fondazione, descritti in dettaglio nel capitolo "Il valore distribuito", favoriscono il contrasto alla povertà, la salute delle persone, un'istruzione di qualità, la riduzione delle disuguaglianze di genere, la crescita economica e la disponibilità di un lavoro dignitoso per tutti e la riduzione delle disuguaglianze. Questi obiettivi si raggiungono in partnership, lavorando insieme ad altre realtà profit e no profit per massimizzare gli impatti generati.



1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo



3: Salute e benessere per tutti



4: Educazione di qualità, equa ed inclusiva



5: Uguaglianza di genere



8: Lavoro dignitoso e crescita economica



10: Ridurre le disuguaglianze



17: Partenariato per raggiungere gli obiettivi

La coerenza con i valori aziendali

Per la Fondazione è importante che le sue attività e le sue scelte siano coerenti con lo schema valoriale di EY, sia a livello globale che a livello italiano. Trattandosi, infatti, di un'organizzazione nata come emanazione di realtà aziendali che operano nel campo dei servizi alle imprese, tale origine si riflette anche nel modo in cui la Fondazione esplica la sua funzione di supporto allo sviluppo sociale.

Chiunque voglia chiedere il sostegno economico della Fondazione per la realizzazione di un progetto è tenuto a fornire una descrizione dettagliata dell'iniziativa, per consentire la valutazione sia della solidità e affidabilità del soggetto proponente, sia della validità e dell'efficacia

dell'intervento ipotizzato. In particolare, è necessario indicare gli obiettivi, il target di beneficiari, il modo in cui si intende perseguire tali obiettivi, i tempi e i luoghi di svolgimento delle attività, le risorse necessarie, l'eventuale presenza di altri partner, le modalità di coinvolgimento delle persone di EY, di monitoraggio e di misurazione degli impatti generati. Tutte queste informazioni consentono alla Fondazione di comprendere meglio il progetto proposto e di valutarne la rispondenza rispetto alla sua mission e ai suoi valori.

Il rispetto delle regole

La correttezza dei comportamenti è importante per la Fondazione in quanto è sia un requisito atteso da tutti i suoi stakeholder, sia un elemento che incide sulla capacità di generare impatti sociali positivi. La Fondazione sente, quindi, di avere una responsabilità diretta nella gestione di questo tema che, per la sua attività specifica, si declina in tre aspetti di prioritario interesse: la prevenzione di episodi di corruzione, la riservatezza dei dati gestiti e le relazioni con soggetti politici.

In relazione agli altri due aspetti, cioè la prevenzione di episodi di corruzione e la riservatezza dei dati gestiti, l'approccio gestionale adottato varia a seconda che si

considerino le persone interne di EY che operano per conto della Fondazione oppure i soggetti esterni con cui si stringono degli accordi di collaborazione o a cui vengono destinati dei fondi a titolo di erogazione liberale.

La correttezza dei comportamenti interni

Nel primo caso, quando cioè si tratta dei comportamenti delle persone di EY, il rispetto delle regole si declina nell'aderenza a tutti i riferimenti normativi applicabili, compresi quelli in materia di anti-corruzione e protezione dei dati gestiti. Su questi argomenti EY dispone di procedure formalizzate e regolarmente aggiornate.

La Policy globale di EY in materia di anticorruzione identifica le responsabilità di segnalazione laddove si riscontrasse un episodio di corruzione. Inoltre, EY dispone di un Modello di Organizzazione, Gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (MOG) approvato dal CdA della Fondazione il 29 marzo 2019. Il MOG è volto a prevenire la responsabilità penale della Fondazione, fornisce alle persone che operano per la Fondazione precise indicazioni per individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi dei reati, sottolinea l'obbligo di rispettare il contesto normativo e fornisce, al contempo, un'ampia definizione di casi che potrebbero rappresentare un'attività corruttiva.



La Policy globale di EY per la protezione di dati personali è conforme alle normative in materia applicabili ai soggetti che acquisiscono o detengono tali dati e adotta un approccio proattivo alla sicurezza informatica, consentito da tecnologie e processi volti a minimizzare il rischio di attacchi. Un gruppo dedicato di specialisti informatici interni ed esterni monitora e difende i sistemi utilizzati per la gestione dei dati.

Le procedure EY sulla correttezza dei comportamenti vengono portate a conoscenza di tutte le persone del network tramite regolari iniziative di informazione e formazione. Inoltre, periodicamente si svolgono degli audit interni volti a monitorare il livello di conformità dei comportamenti rispetto alle indicazioni fornite.

Le risultanze di tali verifiche sono esaminate dalle strutture aziendali competenti, che, laddove vi siano delle opportunità di miglioramento, pianificano delle azioni conseguenti, di cui monitorano l'effettiva attuazione ed efficacia, chiudendo così un ciclo virtuoso che permette ad EY di migliorare continuamente.

Le persone che operano per conto della Fondazione, essendo tutte dipendenti di società del network EY, sono coinvolte in questo processo di presidio della correttezza dei comportamenti e di rispetto delle regole.



La scelta delle organizzazioni con cui collaborare

Per quanto riguarda, invece, i soggetti esterni con cui la Fondazione stringe degli accordi di collaborazione o a cui dona dei fondi a titolo di erogazione liberale, la correttezza dei comportamenti viene considerata come requisito preliminare prima ancora di avviare una relazione.

Più precisamente, ogni volta che la Fondazione stringe un accordo di collaborazione con terze parti, anche a titolo gratuito, o considera la possibilità di erogare una donazione, il soggetto giuridico interessato viene sottoposto ad una valutazione da parte delle funzioni di EY preposte alla gestione dei rischi. Vengono raccolte una serie di informazioni sull'organizzazione in questione, sulla sua solidità

economico-finanziaria, sulla sua correttezza gestionale e su altri aspetti utili ad accertare se il livello di rischio associato all'eventuale collaborazione sia al di sotto di una certa soglia di attenzione. Inoltre, tutti gli accordi vengono sottoposti a revisione da parte del team legale di EY prima di essere sottoscritti dalla Fondazione, per garantire la piena conformità rispetto ai requisiti del network.

Questi passaggi hanno lo scopo di tutelare la Fondazione e la reputazione di EY, ma anche di garantire a coloro che sostengono le iniziative della Fondazione la massima cura e cautela nella scelta dei progetti da sostenere.

L'attuale approccio nel presidio della correttezza dei comportamenti risulta efficace: negli ultimi tre anni, infatti, non sono stati accertati eventi corruttivi né sono state intraprese azioni legali che abbiano interessato la Fondazione, le sue persone o terze parti con cui abbia stretto degli accordi di collaborazione o a cui abbia erogato delle donazioni. Inoltre, nello stesso periodo, la Fondazione non ha ricevuto alcuna contestazione comprovata riguardante violazioni della privacy dei dati gestiti, né è stata rilevata alcuna fuga, furto o perdita di dati.



Uno sguardo al futuro

Le iniziative del prossimo anno

Per quanto riguarda i concerti della Young Talents Orchestra EY, sono in programma due importanti appuntamenti nei prossimi mesi:

- 11 luglio 2019, a Spoleto, presso il Teatro Romano, in occasione del Festival dei Due Mondi: concerto di raccolta fondi per l'ampliamento del poliambulatorio specialistico dell'Istituto Serafico, per garantire cure clinico-terapeutico-riabilitative ai suoi piccoli ospiti e fornire supporto alle loro famiglie;

- 25 novembre 2019, a Milano, presso il Teatro Elfo Puccini: concerto di raccolta fondi per un progetto di Junior Achievement finalizzato alla promozione della formazione delle ragazze in materie scientifiche.

Altri 2 concerti sono in fase di definizione al momento della pubblicazione del presente documento.

Gli EY Community Days proseguiranno fino a novembre 2019 con attività di volontariato prevalentemente di competenza.

I dipendenti di EY saranno coinvolti in ulteriori iniziative di valore non solo sociale, ma anche ambientale, in parte legate all'inaugurazione della nuova sede di Roma.

Infine, il prossimo anno la Fondazione, oltre a dare continuità alle iniziative descritte in queste pagine, amplierà il suo raggio d'azione occupandosi, su richiesta dei Soci Fondatori, di coordinare a livello italiano le iniziative di Corporate Responsibility promosse da EY a livello globale, identificate come "EY Ripples" e divise in 2 categorie:

- Supporting Next Generation (SNG), a favore di bambini e ragazzi, per sostenerli nel loro percorso di formazione e inserimento professionale;
- Scaling Impact Entrepreneurs (SIE), a favore di piccoli imprenditori che con il loro business contribuiscono al raggiungimento dei Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite,

grazie alla generazione di impatti positivi a livello economico, ambientale e sociale.



Obiettivi di miglioramento

La Fondazione intende proseguire e sviluppare la sua attività nel prossimo periodo, puntando al rafforzamento del suo impegno a favore della comunità, dei giovani in formazione e di quelli che si affacciano al mondo del lavoro. Per fare ciò la Fondazione si pone alcuni obiettivi di miglioramento relativi in particolare alla propria organizzazione interna, agli strumenti operativi e ai processi gestionali. Il raggiungimento di tali obiettivi metterà la Fondazione in condizione di perseguire la sua mission in modo più efficace e di gestire le relazioni con i suoi stakeholder in modo più strutturato e funzionale.

Obiettivi per il prossimo anno

- ▶ ridurre i tempi per i trasferimenti economici, intesi sia come donazioni, sia come pagamenti di servizi. A tal fine è al vaglio la possibilità di modificare le attuali prassi gestionali, che talvolta risentono della mancanza di personale dedicato esclusivamente alle necessità amministrative della Fondazione;
- ▶ monitorare e valutare in modo sistematico il proprio impatto sociale attraverso la raccolta di dati dalle Onlus sostenute;
- ▶ migliorare e rendere più sistematica la gestione delle relazioni con i donatori, grazie all'utilizzo di un idoneo strumento di Customer Relationship Management.



GRI Content Index

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Omissione
GRI 101: Principi di rendicontazione 2016			
Informativa generale			
GRI 102: Informativa generale 2016	Profilo dell'organizzazione		
	102-1 Nome dell'organizzazione	1, 4	-
	102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi	10-11	-
	102-3 Luogo della sede principale	4	-
	102-4 Luogo delle attività	10-11	-
	102-5 Proprietà e forma giuridica	4	-
	102-6 Mercati serviti	10-11	-
	102-7 Dimensione dell'organizzazione	10-11	-
	102-8 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	28 (Parziale: la Fondazione non ha dipendenti)	Parzialmente applicabile
	102-9 Catena di fornitura	31	-
	102-10 Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Non si sono verificate modifiche significative nel periodo di rendicontazione	-
	102-11 Principio de precauzione	-	Non applicabile
	102-12 Iniziative esterne	25-27	-
	102-13 Adesione ad associazioni	La Fondazione non aderisce a nessuna Associazione.	-

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Omissione
GRI 101: Principi di rendicontazione 2016			
Informativa generale			
GRI 102: Informativa generale 2016	Strategia		
	102-14 Dichiarazione di un alto dirigente	1	-
	Etica e integrità		
	102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento	32-35	-
	Governance		
	102-18 Struttura della governance	5	-
	Coinvolgimento degli stakeholder		
	102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder	6	-
	102-41 Accordi di contrattazione collettiva	-	Non applicabile
	102-42 Individuazione e selezione degli stakeholder	6	-
	102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	6-9	-
	102-44 Temi e criticità chiave sollevati	7	-
	Pratiche di rendicontazione		
	102-45 Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	3	-
GRI 103: Informativa tema-specifica 2016	102-46 Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	6-9	-
	102-47 Elenco dei temi materiali	8	-
	102-48 Revisione delle informazioni	3	-
	102-49 Modifiche nella rendicontazione	3	-
	102-50 Periodo di rendicontazione	3	-
	102-51 Data del report più recente	3	-
	102-52 Periodicità della rendicontazione	3	-
	102-53 Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	3	-
	102-54 Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	3	-
	102-55 Indice dei contenuti GRI	40	-
GRI 104: Informativa tema-specifica 2016	102-56 Assurance esterna	3	-

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Omissione
Temi materiali			
Correttezza dei comportamenti - Standard 205: Anticorruzione 2016, 415: Politica pubblica 2016, 418: Privacy dei clienti 2016			
103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		35	-
103-2 La modalità di gestione e le sue componenti			
103-3 Valutazione delle modalità di gestione			
205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione		35	-
205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione		36	-
205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese		37	-
415-1 Contributi politici	La Fondazione non eroga contributi finanziari diretti o indiretti a partiti politici, rappresentanti eletti o aspiranti a cariche politiche		-
418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti		35	-
Valore generato e distribuito - Standard 201: Performance economiche 2016			
103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		10-11	-
103-2 La modalità di gestione e le sue componenti			
103-3 Valutazione delle modalità di gestione			
201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito		13	
201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo		29	-
Occasioni di networking - Nessuno Standard GRI corrispondente			
103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		25	-
103-2 La modalità di gestione e le sue componenti			
103-3 Valutazione delle modalità di gestione			
Eventi organizzati e a cui la Fondazione ha partecipato		25-27	-

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Omissione
Temi materiali			
Efficienza gestionale e organizzativa - Nessuno Standard GRI corrispondente			
103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		31	-
103-2 La modalità di gestione e le sue componenti			
103-3 Valutazione delle modalità di gestione			
Sostegno alla carriera dei giovani musicisti - Standard 203: Impatti economici indiretti 2016			
103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		14-18	-
103-2 La modalità di gestione e le sue componenti			
103-3 Valutazione delle modalità di gestione			
203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati		14	
203-2 Impatti economici indiretti significativi		14-18	-
Sostegno a iniziative di utilità sociale - Standard 203: Impatti economici indiretti 2016			
103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		19-25	-
103-2 La modalità di gestione e le sue componenti			
103-3 Valutazione delle modalità di gestione			
203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati		19-25	-
203-2 Impatti economici indiretti significativi		19-25	-
Coerenza delle iniziative della Fondazione rispetto ai valori aziendali - Nessuno Standard GRI corrispondente			
103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		34	-
103-2 La modalità di gestione e le sue componenti			
103-3 Valutazione delle modalità di gestione			
Iniziative per il FY20 - Nessuno Standard GRI corrispondente			
103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		38	-
103-2 La modalità di gestione e le sue componenti			
103-3 Valutazione delle modalità di gestione			
Iniziative future della Fondazione		38	-

Come essere al nostro fianco

Sostenere le attività della
Fondazione EY Italia è facile:

- per chi desidera contribuire agli impatti sociali generati dai progetti sostenuti, è possibile fare una libera donazione;
- è, inoltre, possibile donare il 5x1000 alla Fondazione: basta firmare sulla dichiarazione dei redditi (730, CUD o Modello Unico), nel riquadro dedicato alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale.re di più!

Insieme possiamo fare di più!



Il Codice Fiscale della
Fondazione è:

97627770155.

Fondazione EY Italia *Onlus*

Via Meravigli, 12/14 - 20123 Milano

Via Lombardia, 31 - 00187 Roma

fondazioneey@it.ey.com

La Fondazione ringrazia il team di EY dedicato ai servizi nel campo della sostenibilità (Climate Change and Sustainability Services), che ha fornito il supporto tecnico per la predisposizione del presente documento.